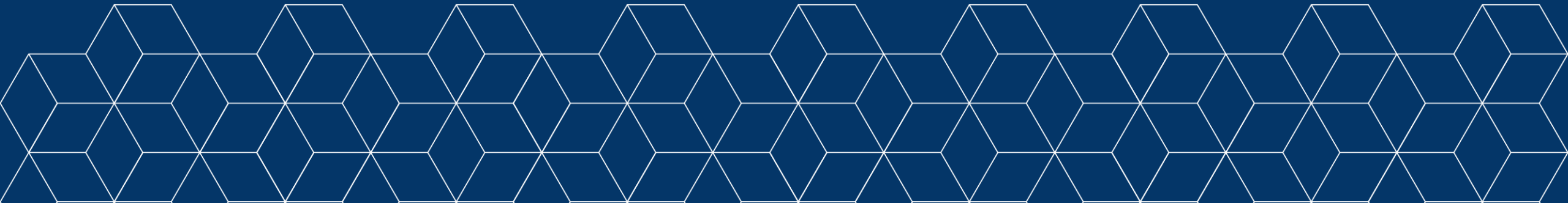


**INAPP E ISTITUTO ITALO LATINO AMERICANO (IILA) PER L'APPROFONDIMENTO  
DEI TEMI LEGATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON  
DISABILITÀ IN ITALIA**

*Il sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in Italia,  
riferimenti normativi e processo di riforma*

Francesca Taricone

Roma, 15 Luglio 2025



## Riferimenti internazionali

Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con legge n.18 /2009

Parlamento Europeo, Risoluzione "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità» (13 dicembre 2022)

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015

Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, adottata dalla Commissione europea a marzo 2021



### Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con legge n.18 /2009

L'8 settembre 2022, il Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità ha pubblicato il suo Commento generale n. 8 sul diritto al lavoro e all'occupazione delle persone con disabilità con l'obiettivo di chiarire come gli Stati parte della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità debbano interpretare gli obblighi sanciti **dall'articolo 27 della CRPD**. Il Commento generale fornisce agli Stati parte un quadro completo degli obblighi in materia di diritto al lavoro e all'occupazione sanciti dall'articolo 27, tenendo conto dell'interdipendenza delle misure sul diritto al lavoro elencate in tale articolo e dell'interrelazione del diritto al lavoro e all'occupazione con le disposizioni contenute negli altri articoli della Convenzione.



### Parlamento Europeo, Risoluzione "Verso la parità di diritti per le persone con disabilità» (13 dicembre 2022)

#### **Definizione e riconoscimento della disabilità:**

La risoluzione sollecita la Commissione a definire la disabilità in modo uniforme in tutta l'UE, per facilitare il riconoscimento della condizione e la libera circolazione delle persone con disabilità.

#### **Partecipazione alla vita politica e pubblica:**

Si ribadisce l'importanza del principio "Nulla su di noi senza di noi", sottolineando la necessità di includere le persone con disabilità nelle decisioni che le riguardano.

#### **Inclusione nel mercato del lavoro:**

La risoluzione invita a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, attraverso misure di sostegno e la lotta alle discriminazioni.

#### **Accessibilità:**

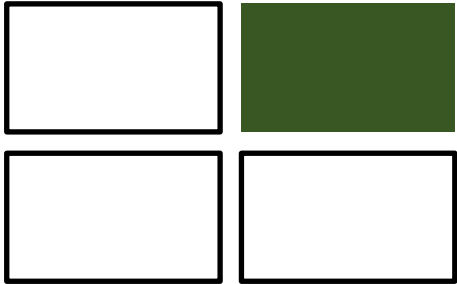
Si chiede di garantire l'accessibilità ai servizi, ai trasporti, all'informazione e alla tecnologia, per favorire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla società.

#### **Tessera europea di disabilità:**

Si raccomanda l'accelerazione dell'istituzione della tessera europea di disabilità, per facilitare la libera circolazione e il riconoscimento della condizione di disabilità negli Stati membri.

#### **Prevenzione della violenza e dell'abuso:**

La risoluzione affronta il tema della violenza e dell'abuso contro le persone con disabilità, sottolineando la necessità di misure di prevenzione e protezione.



### Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015

L'Agenda 2030 fa riferimento diretto alla disabilità in diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sottolineando l'importanza dell'inclusione delle persone con disabilità in tutte le dimensioni dello sviluppo.

#### **Obiettivo 4 – Istruzione di qualità, Target 4.5:**

Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità.

#### **Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, Target 8.5:**

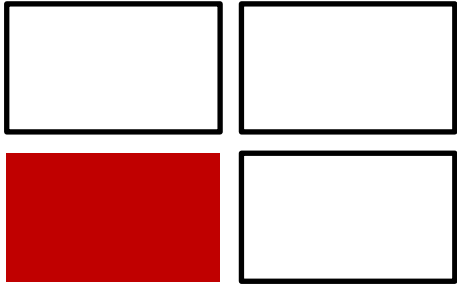
Entro il 2030, ottenere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, comprese le persone con disabilità.

#### **Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze, Target 10.2:**

Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza.

#### **Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili, Target 11.2:**

“Entro il 2030, fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, accessibili e sostenibili per tutti, migliorando la sicurezza stradale, in particolare mediante l'ampliamento dei trasporti pubblici, con attenzione alle esigenze delle persone in situazioni vulnerabili, donne, bambini, persone con disabilità.



### Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, adottata dalla Commissione europea a marzo 2021

#### Punti chiave:

##### **Accessibilità universale**

Infrastrutture fisiche, trasporti, tecnologie, comunicazione e servizi devono essere accessibili a tutti.

##### **Parità di partecipazione**

Rafforzamento della partecipazione politica e sociale, compresa la possibilità di voto e la rappresentanza.

##### **Vita indipendente e inclusione nella comunità**

Sostegno alla de-istituzionalizzazione e ai servizi di assistenza personalizzati.

##### **Istruzione e lavoro**

Promozione dell'accesso all'istruzione inclusiva e a un'occupazione dignitosa e sostenibile.

##### **Salute e protezione sociale**

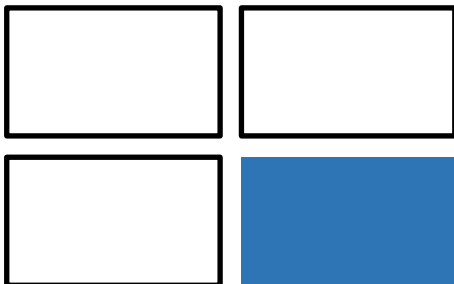
Miglioramento dell'accesso alle cure e ai sistemi di protezione sociale.

##### **Coordinamento e attuazione**

Istituzione dell'*EU Disability Platform*, meccanismo per monitorare e attuare le politiche.

##### **Diritti a livello globale**

La strategia include anche l'azione esterna dell'UE a favore delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione ONU (CRPD).



### **Collocamento mirato**

Sistema che mira a valutare adeguatamente le persone con disabilità; inserirle nel posto di lavoro più adatto; fornire servizi di accompagnamento, mediazione e tutoraggio.

### **Obblighi per i datori di lavoro**

- Da 15 a 35 dipendenti: 1 persona con disabilità (solo se effettuano nuove assunzioni).
- Da 36 a 50 dipendenti: 2 persone con disabilità.
- Oltre 50 dipendenti: 7% della forza lavoro deve essere costituita da persone con disabilità.

### **Servizi per il collocamento mirato**

Gestiti dai Centri per l'Impiego che: iscrivono i soggetti negli elenchi; valutano profili e compatibilità lavorative; supportano le aziende nell'assunzione e nel mantenimento del posto di lavoro.

### **Convenzioni e tirocini**

- convenzioni tra aziende e servizi pubblici per assunzioni programmate e gradualità;
- tirocini formativi e percorsi di accompagnamento al lavoro, anche con tutoraggio.

### **Incentivi per i datori di lavoro**

Le aziende che assumono persone con disabilità possono accedere a contributi economici e sgravi contributivi, regolati da INPS e INAIL.

### **Sanzioni**

I datori di lavoro inadempienti possono essere sanzionati con multe giornaliere e perdono l'accesso a bandi pubblici o incentivi in caso di mancato rispetto dell'obbligo.

### **Fondi Nazionale (art. 13) e Regionali (art. 14) per l'inclusione delle persone con disabilità**

Inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità; Promozione del progetto di vita personalizzato; Accessibilità fisica, digitale, culturale (accomodamenti ragionevoli); Sport, cultura, tempo libero; Sostegno alle famiglie (assistenza domiciliare e caregiver); Sviluppo di progetti per la vita indipendente e l'autodeterminazione.



## Il Decreto Legislativo 151/2015

### Art. 1. Collocamento mirato

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono definite linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità** sulla base dei seguenti principi:



promozione di una **rete integrata**

promozione di **accordi territoriali** con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

Individuazione di modalità di **valutazione bio-psico-sociale** della disabilità

analisi delle **caratteristiche dei posti di lavoro**, anche con riferimento agli **accomodamenti ragionevoli**


promozione dell'istituzione di un **responsabile dell'inserimento lavorativo** nei luoghi di lavoro

individuazione di **buone pratiche di inclusione lavorativa** delle persone con disabilità




## Linee Guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità


### *Finalità*



favorire la **presenza e la fruibilità di servizi, strumenti e risorse adeguati**, su tutto il territorio nazionale



sostenere la **standardizzazione dei processi di attuazione delle norme** su tutto il territorio nazionale



orientare le azioni del sistema nella **prospettiva di un miglioramento continuo dell'efficacia delle prestazioni**



## Linee Guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità

### *Principi*

Multidimensionalità

Progetti personalizzati

Rete integrata dei servizi e presenza di équipe multidisciplinari per l'accompagnamento dei progetti personalizzati

Centralità del lavoro nei percorsi di inclusione sociale

Partecipazione delle PcD nella definizione dei progetti di inclusione proposti dai servizi

Pari opportunità e non discriminazione

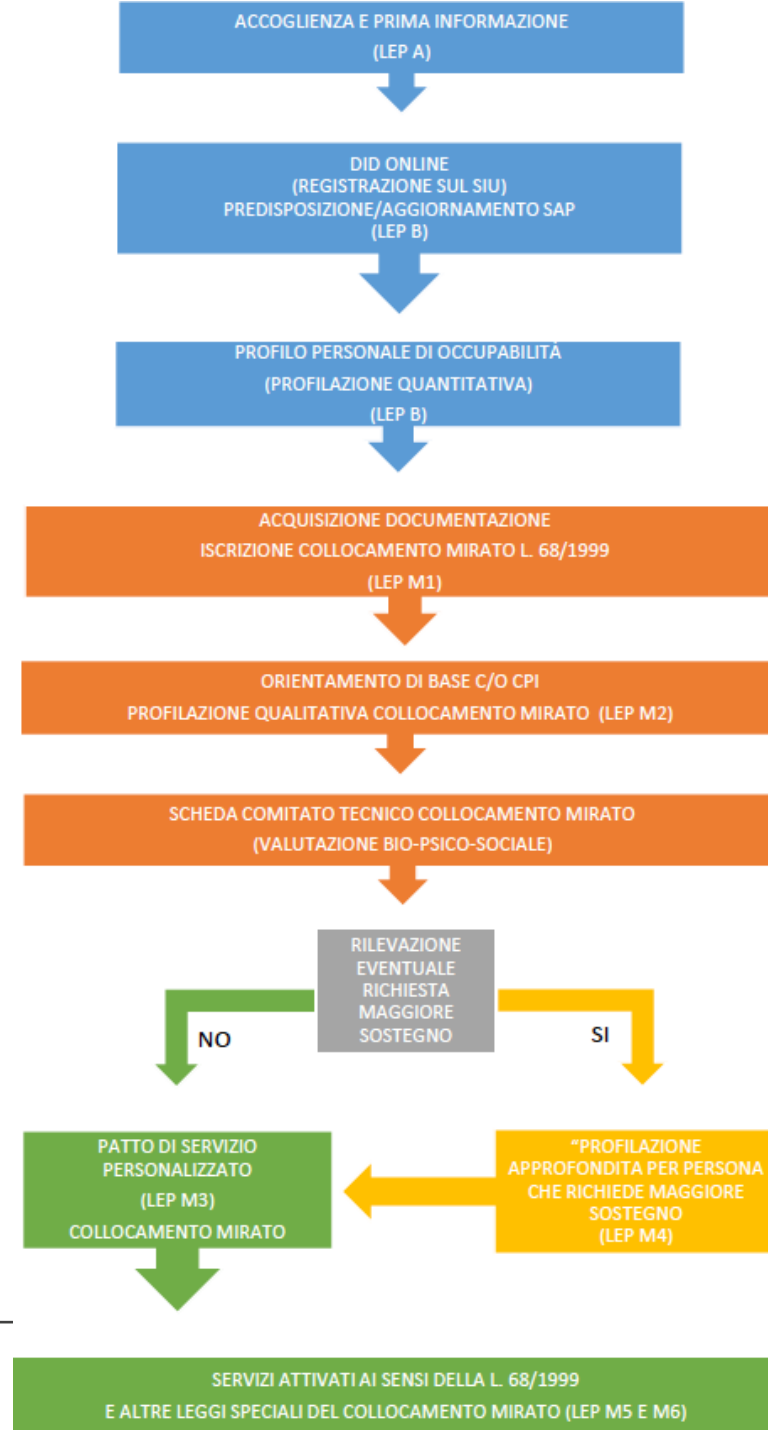
Sistemi informativi integrati e interoperabili

Approccio bio-psico-sociale come standard

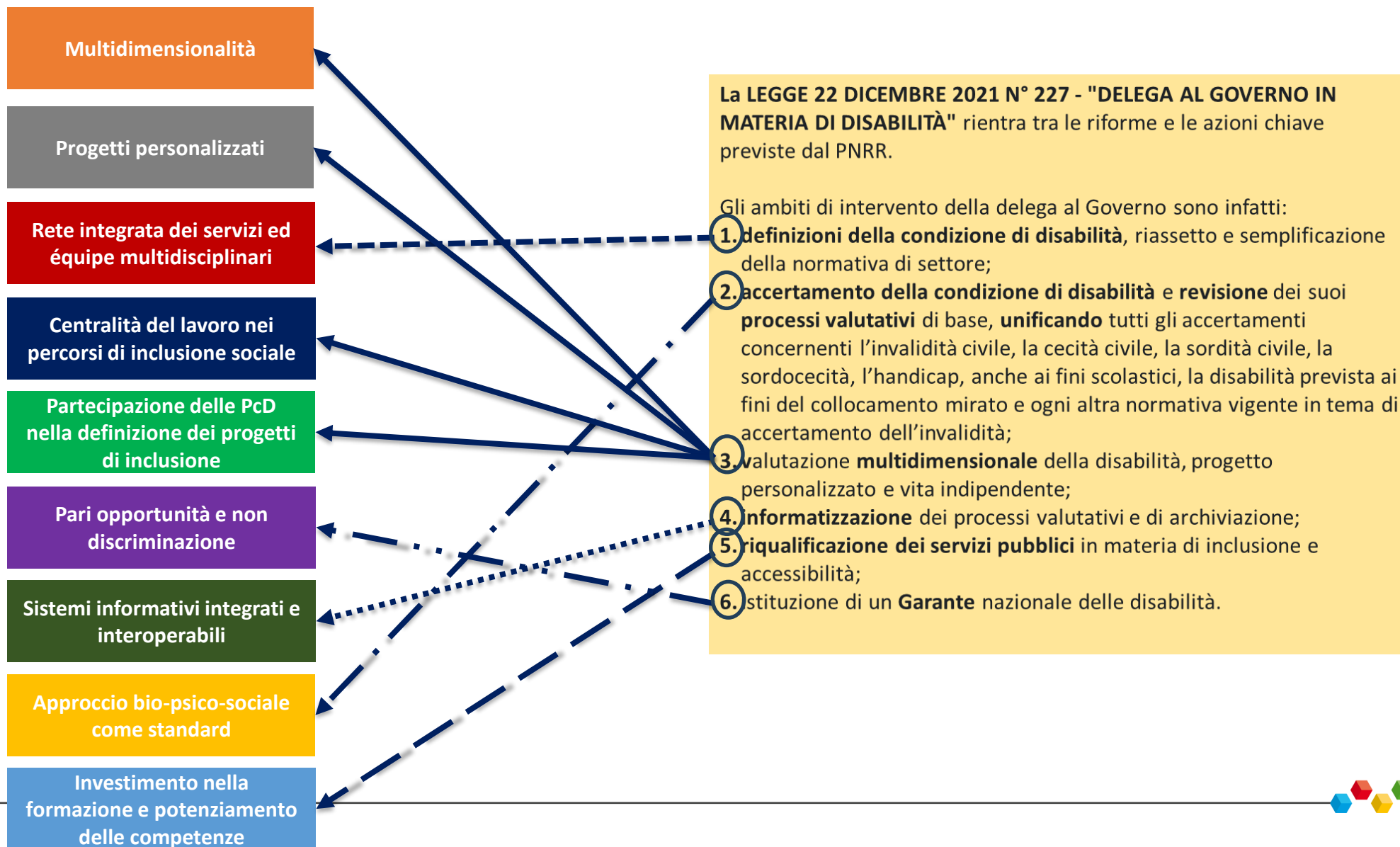
Investimento nella formazione degli operatori e potenziamento delle competenze



## Il processo di collocamento mirato delle persone con disabilità



# La LEGGE 22 DICEMBRE 2021 N° 227 - "DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI DISABILITÀ"



**Il Decreto Legislativo 62 del 3 maggio 2024 (art. 3) apporta modifiche significative alla Legge 104/92**

- definisce chi ha diritto ai sostegni per la disabilità
- definisce le relative procedure di accertamento
- ridefinisce la condizione di disabilità
- introduce un procedimento unitario di valutazione di base e la personalizzazione del "Progetto di Vita".



Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, classificati per tipologia di invalidità, al 31 dicembre 2021

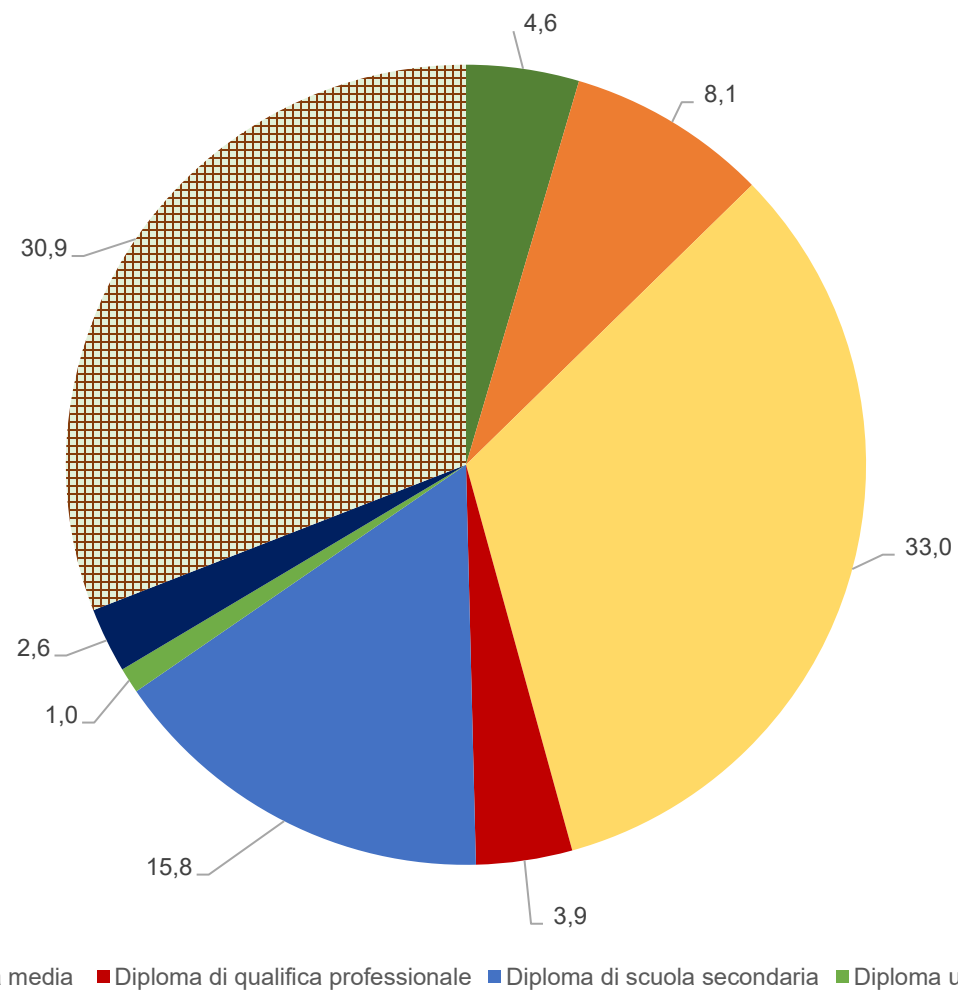
	ITALIA	%
Invalidi civili	723.470	93,4
Invalidi del lavoro	13.025	1,7
Invalidi di guerra, Invalidi civili di guerra e Invalidi per servizio	2.965	0,4
Non vedenti	2.773	0,4
Sordi	6.947	0,9
N.d.*	25.327	3,3
<b>Totale</b>	<b>774.507</b>	

(\*) Dato non disponibile

Fonte: XI Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 68/1999



## Titolo di studio posseduto dagli iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre 2021



■ Nessun titolo ■ Licenza elementare ■ Licenza media ■ Diploma di qualifica professionale ■ Diploma di scuola secondaria ■ Diploma universitario/laurea di 1° livello ■ Laurea ■ n.d.

Fonte: XI Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 68/1999



Distribuzione delle aziende soggette ad obbligo di assunzione di persone con disabilità per presenza o meno di scoperture, per classe di addetti e tipo di organizzazione (v. ass.). Anno 2021)

	CATEGORIA AZIENDA	Numero dichiaranti senza scoperture di disabilità	Numero dichiaranti con scoperture di disabilità	Totale dichiaranti	Quota di riserva	Numero scoperture di disabilità
Imprese private	Da 15 a 35 dipendenti	40.665	27.897	68.562	68.347	27.900
	Da 36 a 50 dipendenti	7.744	5.180	12.924	25.847	6.998
	Oltre i 50 dipendenti	7.377	15.095	22.472	329.680	90.093
	N.d.*	11.505		11.505	-	-
Imprese private Totale		67.291	48.172	115.463	423.874	124.991
Organizzazioni pubbliche	Da 15 a 35 dipendenti	1.844	474	2.318	2.311	474
	Da 36 a 50 dipendenti	554	116	670	1.340	158
	Oltre i 50 dipendenti	914	1.147	2.061	113.002	36.831
	N.d.*	291		291	-	-
Organizzazioni pubbliche Totale		3.603	1.737	5.340	116.653	37.463
<b>Totale complessivo</b>		<b>70.894</b>	<b>49.909</b>	<b>120.803</b>	<b>540.527</b>	<b>162.454</b>

\* N. d.: dato non disponibile

Fonte: XI Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 68/1999

Nel 2021 si registra un incremento generale dei dichiaranti (+ 5,2% rispetto all'anno precedente), così come della quota di riserva (che raggiunge le 540 mila unità) e della relativa scopertura (162.454 posizioni disponibili).



L.O. 1. Analisi dei processi di attuazione della rete integrata dei territori, attraverso l'articolazione dei sistemi sociale, sanitario, del lavoro, dell'educazione e della formazione, allo scopo di facilitare i percorsi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità

L.O. 2. Analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro delle persone con disabilità, approfondendo in particolare i caratteri peculiari delle fattispecie contrattuali e modalità di ingresso nel mercato del lavoro utilizzate per le persone con disabilità e le modalità di erogazione della formazione vista quale accomodamento ragionevole per i giovani con disabilità

Attività 3 - linee guida del collocamento mirato e prospettive di applicazione

L.O. 3. Studio della figura del Disability Manager e del suo ruolo centrale e innovativo nella rete integrata. In particolare, si analizzeranno la presenza, le competenze e le funzioni ricoperte da tale figura, nell'ottica di promuovere l'incontro domanda-offerta di lavoro e di facilitare l'inserimento lavorativo

L.O. 4. Studio del lavoro a distanza quale accomodamento ragionevole per le persone con disabilità, analizzato nelle sue diverse fattispecie e modalità di erogazione.



Linea Operativa 1 - Attuazione della rete integrata del territorio, dei sistemi sociale, sanitario, educativo e della formazione, allo scopo di facilitare percorsi di inclusione lavorativa

cooperazione operativa tra i diversi servizi pubblici territoriali che agiscono negli ambiti del lavoro, sanitario e sociale, dell'istruzione e della formazione

costruzione presso i Servizi per il collocamento mirato, di processi di rete integrata nella quale partecipino servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio

Al fine di analizzare lo stato di attuazione e di consolidamento delle reti integrate territoriali ci si propone, attraverso focus group e interviste ai referenti tematici delle Regioni e Province Autonome, di:

individuare la presenza di modelli formalizzati di cooperazione in ambito locale tra servizi del collocamento mirato, Enti gestori delle funzioni socioassistenziali e sanitarie, attori del sistema educativo e formativo ed attori del sistema produttivo

registrare lo stato di applicazione degli orientamenti dati dalle Linee Guida per il collocamento mirato delle persone con disabilità

osservare il grado di investimento inter-organizzativo nell'implementazione del sistema integrato



L'evidenza comparativa indica che:

- il solo obbligo non basta senza controlli serrati;
- il solo incentivo non è sufficiente in assenza di quote di riserva;
- meccanismi di riallocazione dei contributi possono alimentare servizi di qualità, a patto che i fondi restino integri e costanti;
- il mercato protetto è certamente utile come trampolino, purché collegato a percorsi strutturati e monitorati verso l'impresa ordinaria;
- il processo di inserimento nel mercato del lavoro ordinario non può fare a meno di strutturati sistemi di accompagnamento, sia alla persona con disabilità sia all'azienda, prima, durante e dopo l'avvenuto inserimento.





Integrare in modo strutturato tre elementi chiave:

- ***L'obbligo di assunzione***: l'obbligo rappresenta un dispositivo giuridico importante per garantire visibilità e priorità alla questione occupazionale delle persone con disabilità. Tuttavia, l'efficacia dell'obbligo è condizionata dalla presenza di sanzioni effettivamente dissuasive, da un sistema di monitoraggio trasparente e da procedure chiare per il computo e la verifica delle quote.
- ***Gli incentivi economici e organizzativi***: l'utilizzo di fondi dedicati che raccolgono i contributi derivanti dal mancato rispetto degli obblighi e li reinvestono in servizi e misure di supporto si dimostra un meccanismo virtuoso quando garantisce un ciclo chiuso di reinvestimento, con risorse finalizzate al rafforzamento dell'occupazione delle persone con disabilità.
- ***I servizi di accompagnamento***: l'inclusione lavorativa non può essere lasciata alla sola azione dell'impresa o dell'individuo. Servizi di accompagnamento strutturati rappresentano leve fondamentali per sostenere le persone nel percorso di inserimento, permanenza e sviluppo professionale, ma anche per supportare le aziende nel processo di adattamento e integrazione.





Grazie per l'attenzione



[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)